

COMUNE di CALDERARA DI RENO

Provincia di Bologna



PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.4
L.R.24/2017 E CON I CONTENUTI DELL'ART.38 PER L'ATTUAZIONE DI
PARTE DELL'AMBITO ARS. CA_I LONGARA DI PROPRIETA' [REDACTED]
[REDACTED]

La proprietà:

[REDACTED],
[REDACTED],
[REDACTED]

Spazio riservato all'U.T.C.

Il progettista:

arch. Enrico Ferraccioli
via Matteotti, 40
44011 Argenta (FE)
P.IVA 01798980387
Tel. 348.7685011

Oggetto tavola:

NORME TECNICHE
DI ATTUAZIONE

Data:

ottobre 2022

Tavola:

b

rev.09.12.22

ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 4 L.R.24/2017 AVENTE I CONTENUTI DELL'ART.38 DELLA L.R. 24/2017 PER L'ATTUAZIONE DI PARTE DELL'AMBITO ARS.CA_I, FRAZIONE DI LONGARA – PROT. 35985 E 36066 DEL 24/12/2017 E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE PROT. 5025 DEL 18/02/2022.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.1 – oggetto dell'AO

Oggetto delle presenti norme è la porzione di terreno come individuato al NCT – foglio 24 mappali 409/A, 409/B e 410 (sedime pista ciclabile Longara-Castel Campeggi) e compresa nell'ambito ARS.CA_I frazione di Longara nel comune di Calderara di Reno. I mappali citati hanno una estensione rilevata pari a mq. 22.317,41 e la porzione frazionata risulta pari a **mq.16.823,19**.

Art.2 – elaborati dell'AO

Dell'accordo fanno parte integrante i seguenti elaborati:

elaborati dattiloscritti		
a	Relazione generale del progetto	
b	Norme tecniche di attuazione	
c	Relazione opere urbanizzazione	
d	Computo metrico opere di urbanizzazione	
e	cronoprogramma	
f	Relazione tecnico finanziaria	
g	Sintesi non tecnica Valsat	
h	Valsat	
i	Documentazione previsionale clima acustico	
l	Relazione geologica	
	Elenco elaborati	
01	Rilievo e documentazione fotografica	
02	Planimetria descrittiva e dati urbanistici	
03	Planimetria per parti e dati edilizi	
04	Tipologie	
05	Rete fognatura nera - bianca (ABC) – bianca (ABNC)	
06	Rete elettrificazione e cabina di trasformazione	
07	Rete Illuminazione Pubblica	
08	Rete Telefonica	
09	Rete Idrica - allacciamenti	

10	Rete Gas - allacciamenti	
11	Piano di segnalamento	

Art. 3 – modalità di attuazione

L'attuazione di quanto previsto in progetto prevede primariamente la realizzazione delle opere inerenti alle dotazioni territoriali come definite dal successivo art. 5.

Successivamente o contemporaneamente alle opere di cui al precedente comma, si darà luogo alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione della parte destinata alla costruzione dei fabbricati di cui al successivo art. 6.

La costruzione dei fabbricati potrà poi avvenire sui lotti secondo quanto previsto dai seguenti articoli.

Le opere di cui al primo e secondo comma del presente articolo dovranno essere oggetto di successiva progettazione esecutiva coordinata per assicurare le necessarie continuità e complementarietà; il predetto progetto potrà essere oggetto di un solo titolo autorizzativo oppure articolato in stralci successivi, ciascuno con proprio titolo autorizzativo.

Art. 4 – Parametri urbanistici.

I parametri urbanistici del progetto sono quelli indicati nella seguente tabella:

	NORME PSC		PROGETTO	
	parametro	mq	mq	mq
Superficie Utile SU		1.800,00		1.800,00
Superficie acc. SA	60% SU	1.080,00		
Verde pubblico VP	70%SU	1.260,00		1.667,89
Parcheggi pubblici P	40%SU	720,00	parcheeggio P1	294,60
			parcheeggio P2	237,94
			parcheeggio cicli P3	67,29
			parcheeggio moto P4	334,35
Dotazioni Territoriali	30% ST	5.046,96	attr. Sportive	4.094,76
			allarg. Sede via Caduti della libertà	156,56
			area per ciclabile via Longarola	222,71
			ciclabile di raccordo tra via Longarola e Caduti della libertà	367,73
			vasca di laminazione	609,98
			5.451,74	
Superficie permeabile SP	35%ST	5.888,12		5.946,15
Superficie Fondiaria SF				9.128,29
Superficie coperta	30%SF	2.540,89		1.838,89
n° unità U		20		20
ERS (SU min. 70 mq)	9%U	1,80		2

ALTRI DATI

Dimensionamento bacino di laminazione	500 mc/ha di ST - superfici permeabili a verde	vasca di laminazione prof. Max 0,70	
calcolo superfici da detrarre da ST in mq			
ST	16.823,19	rampe p. max 5%	100,06
VP	1.667,89	vasche gradonate	106,11
Verde pertinenziale	5.114,39		129,95
attr. Sportive	4.094,76		
	5.946,15		
calcolo capacità bacino = 500 x 0,594615	297,31		336,12
area per opere fuori comparto			913,73

Sull'intero comparto UT =0.11 mq/mq<0.25 mq/mq.

Art. 5 – Dotazioni territoriali

Le dotazioni territoriali previste dal progetto si articolano in opere da realizzarsi entro il comparto di intervento e in opere da realizzarsi al di fuori di esso, sempre in adiacenza a via Caduti della Libertà e sono individuate nelle tavole 02 e 03. L'articolazione di dette opere è riportata nella seguente tabella:

DOTAZIONI TERRITORIALI

	in comparto	fuori comparto	TOT
verde pubblico attrezzato	1.667,89		
area attrezzature sportive	4.094,76		
area per cicl.via Longarola	222,71		
Ciclabile via Caduti della L. allargamento via Caduti della L.	367,73	202,33	570,06
vasca di laminazione	609,98		
parcheggio pubblico P1	294,60		
parcheggio pubblico P2		237,98	
parcheggio pubblico P3	11,52	55,77	67,29
parcheggio pubblico P4	272,13	62,22	334,35
verde fuori comparto		220,81	
marciapiede		80,75	
accesso area		53,87	
	7.697,88	913,73	

Art. 6 – articolazione della Superficie fondiaria

La superficie fondiaria si articola in lotti edificabili da 1 a 9 e in parti comuni e sono identificati nella tavola 02.

Le parti comuni comprendono la strada interna di accesso ai singoli lotti con marciapiede su un solo lato e aiuole verdi di corredo; sotto le parti comuni verranno realizzate le infrastrutturazioni necessarie per la distribuzione delle reti di servizio.

Per i lotti edificabili valgono i parametri di cui alla tabella allegata in calce al presente articolo.

Ogni lotto costituisce unità di intervento.

In sede di costruzione è ammesso l'accorpamento tra lotti confinanti e la somma dei diritti edificatori.

Non è ammesso lo scambio o la cessione di diritti edificatori tra lotti non confinanti.

Gli schemi tipologici di cui alla tavola 04 si devono intendere come non prescrittivi.

Per ciascun lotto, ai fini della successiva progettazione valgono i parametri riportati in tabella e il perimetro di massimo ingombro di cui alla tavola 03.

Art. 7 – usi insediabili

Nel comparto sono ammessi i seguenti usi:

U.1 residenziale

U.11 piccoli uffici e studi professionali nella misura del 30% della SU disponibile nelle unità di intervento.

Gli usi U.11 non possono superare il 30% della superficie utile assegnata ad ogni lotto,

Art. 8 – Parametri Edilizi

Altezza dei fronti: per altezza dei fronti dell'edificio si intende la differenza fra la quota media del marciapiede o della pavimentazione adiacente l'edificio e l'intradosso dell'ultimo solaio.

L'altezza massima dei fronti dei fabbricati è di mt. 13.50 misurata all'intradosso dell'ultimo solaio e non dal bancale dell'eventuale parapetto di protezione del lastrico solare o del solaio di copertura.

Sono esclusi dal limite dell'altezza volumi tecnici necessari agli impianti degli edifici, antenne, extra-corsa ascensore, scale per l'accesso al lastrico solare per la manutenzione di macchinari e relative pensiline o schermature a protezione degli impianti stessi.

Superficie utile e accessoria

Per Superficie utile di edifici residenziali si intende la Superficie di pavimento degli spazi dell'edificio misurata al netto della superficie accessoria e di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre.

Si computano inoltre nella superficie utile:

- le cantine poste ai piani superiori al primo piano fuori terra, che hanno altezza utile uguale o superiore a m 2,70;
- i sottotetti con accesso diretto da una unità immobiliare, che rispettano i requisiti di abitabilità di cui all'art. 2, comma 1, della LR 11/1998.

Per gli immobili con destinazione d'uso non residenziale si computano altresì nella superficie utile:

- i locali destinati al personale di servizio e di custodia, nonché i locali adibiti ad uffici e archivi;
- le autorimesse, quando costituiscano strumento essenziale dell'attività economica (autonoleggi, attività di trasporto e assimilati);
- le tettoie con profondità superiore a m. 1,50.

Per Superficie accessoria si intende la somma delle superfici di pavimento degli spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione medesima, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

La superficie accessoria può ricomprendere, per esempio:

- i portici e le gallerie pedonali, se non gravati da servitù di uso pubblico (se gravati da servitù);
- i ballatoi, le logge, i balconi e le terrazze;
- le tettoie con profondità superiore a m. 1,50; le tettoie con profondità inferiore a m. 1,50 sono escluse dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile;
- le cantine poste al piano interrato, seminterrato o al primo piano fuori terra e i relativi corridoi di servizio;
- le cantine poste ai piani superiori al primo fuori terra con altezza utile inferiore a m. 2,70;
- i sottotetti accessibili e praticabili per la sola porzione con altezza pari o superiore a m. 1,80,

ad esclusione dei sottotetti aventi accesso diretto da una unità immobiliare e che presentino i requisiti richiesti per i locali abitabili che costituiscono superficie utile;

- i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, a terra, una sola volta;
- spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costituiscono attività imprenditoriale;
- le parti comuni, quali i locali di servizio condominiale in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi. Gli spazi comuni di collegamento verticale e gli androni condominiali sono esclusi dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile.

Sono escluse altresì dal conteggio di Su e di Sa:

- i porticati o gallerie gravati da servitù di uso pubblico;
- gli spazi scoperti a terra (cortili, chiostrine, giardini) sia privati che comuni;
- le parti comuni di collegamento verticale (vani ascensore, scale e relativi pianerottoli) e gli androni condominiali;
- i corselli delle autorimesse costituenti parti comuni, anche se coperti, e relative rampe;
- le pensiline;
- le tettoie con profondità inferiore a m 1,50;
- i tetti verdi non praticabili;
- i lastrici solari, a condizione che siano condominiali e accessibili solo da spazi comuni;
- i pergolati a terra;
- gli spazi con altezza inferiore a m 1,80;
- le fioriere poste su terrazze scoperte e/o coperte, su lastrici di copertura qualora praticabili, sono esclusi dal calcolo;
- volumi o vani tecnici.

I lastrici solari a copertura degli edifici, se occupati da impianti (caldaie, gruppi frigoriferi, pannelli solari, fotovoltaici ecc.) anche se direttamente raggiungibili con scale non sono né SU, né SA.

Le schermature e le tettoie a protezione degli impianti in copertura, in quanto esteticamente migliorative, non generano né SU, né SA e non fanno distanza dai confini.

Le pensiline con oggetto inferiore ai m 1,50 non sono né SU né SA e detti sporti non costituiscono distanza dal confine.

Distanze

distanza fra edifici: distanza minima tra pareti finestrate: mt. 10,00; tale distanza può essere ridotta previo accordo fra i lottizzanti, fino ad un minimo di mt. 7,00 se le due pareti prospicienti sono cieche;

distanze dai confini di proprietà: m. 5, esclusi gli aggetti di balconi, terrazzi etc con sporti inferiori a mt. 1.50 (se non prospicienti il fronte stradale); è ammessa la costruzione sul confine secondo il codice civile; è ammessa inoltre una distanza fino al confine per gli edifici accessori/opere pertinenziali qualora non superino l'altezza interna di m. 2,50;

distanza degli edifici dal confine di zona: tra la zona ARS e le altre zone omogenee la distanza minima da osservare nella costruzione di edifici non potrà essere inferiore a m. 5. Tale distanza potrà essere ridotta a mt. 1,50 per gli edifici accessori/opere pertinenziali qualora non superino l'altezza interna di m. 2,50.

distanza dalle strade di lottizzazione (interne al Comparto): la distanza minima prevista è di ml. 5,00 come riportato negli elaborati dell'ACO. (Accordo Operativo), misurata dal confine di proprietà e la parete esterna dell'edificio. Tale distanza può essere ridotta fino a ridosso del confine nel caso di fabbricati ad uso accessorio con altezza massima interna di mt. 2.50.

Indice di visuale libera: VL minima pari a 0,5

Art. 8 – recinzioni

Le recinzioni devono essere realizzate con i seguenti parametri:

- recinzioni prospicienti aree pubbliche in grigliato metallico con altezza m, 1.70 su basamento con altezza m0,30;
- recinzioni di confine tra i lotti e di proprietà in rete metallica con supporti in profilati metallici con altezza m 2.

Alle recinzioni potranno essere affiancate siepi con riferimento al successivo con riferimento alle specie indicate nelle regole del verde di tav. 02.

Nelle recinzioni potranno essere inglobati i recapiti degli impianti a rete, per i quali dovrà essere prevista l'integrazione la realizzazione di appositi manufatti integrati esteticamente.

Art. 9 – Verde Privato

È previsto di realizzare una superficie verde permeabile pari al 50 % della superficie scoperta del lotto e comunque non inferiore al 35% del lotto come riportato in tabella del precedente art.6.

Detto verde potrà essere progettato sia accorpato, sia con aiuole d'arredo; lungo i fronti stradali e sui confini. Per le essenze da piantumare si rimanda al successivo art. 13.

Art. 10 – Parcheggi Privati

I parcheggi privati sono previsti nel numero di 2 (due) per ogni unità immobiliare e indipendentemente dalla tipologia, di cui una almeno chiusa, di superficie minima di 15 mq (con larghezza minima di m. 5 e larghezza minima di m. 2,60); il secondo posto potrà essere scoperto e nell'area di pertinenza.

Art. 11 – Passi Carrai

I passi carrai all'interno del macro-lotto da realizzare su strada privata interna, possono essere diminuiti, spostati o aumentati, previa verifica dei servizi e impianti interferenti fuori terra (pali illuminazione, armadi e manufatti impiantistici, segnaletica verticale) e delle superfici dei posti auto privati.

Le modifiche non generano alterazioni all'accordo operativo, ma saranno rappresentate nelle richieste di PDC relative ai singoli lotti privati, da attivare per la costruzione dei singoli fabbricati.

Art. 12 - requisiti estetici, funzionali e prestazionali degli edifici

12.1 requisiti estetici

I requisiti estetici non perseguono la definizione dei materiali di finitura e delle tecniche di costruzione, tuttavia si dovranno rispettare le seguenti regole:

- Ogni diversa tipologia dovrà avere caratteristiche costruttive omogenee,

- I prospetti – trattamento delle superfici, infissi e dettagli visibili sugli stessi, e le pavimentazioni esterne - dovranno essere uguali per fabbricati appartenenti alla stessa tipologia;
- Le recinzioni dovranno rispettare quanto indicato al precedente art. 8;

Le coperture, vista la necessità di installazione di pannelli fotovoltaici secondo le norme vigenti, dovranno essere realizzate con solai piani o con pendenza contenuta, avendo cura di limitarne la visibilità dalle strade limitrofe pubbliche e private.

12.2 requisiti funzionali e prestazionali

I requisiti prestazionali e funzionali minimi sono quelli previsti dalle norme vigenti al momento della presentazione dei titoli abilitativi, con le specificazioni di seguito riportate.

I piani di calpestio degli erigendi fabbricati saranno impostati a +85/90 cm. rispetto alla quota media del piano campagna attuale; non potranno essere previsti piani interrati o seminterrati, le unità immobiliari non potranno svilupparsi al solo piano terra, avranno scala interna di collegamento per gli ambienti da ricavare al piano primo, dei quali almeno uno deve essere dotato di apertura verso l'esterno.

Nei fabbricati si dovrà prevedere l'installazione di un impianto di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici, per consentirne l'impiego per usi compatibili, e la predisposizione di una rete di adduzione e distribuzione idrica delle stesse acque all'esterno dell'edificio; il serbatoio interrato potrà essere realizzato con sistemi tipo "rigo-fill" avvolti da teli impermeabili o similare, da installare sul perimetro esterno del batolo di fondazione e sotto i marciapiedi.

Il serbatoio di accumulo deve avere capacità di stoccaggio pari almeno ad 1 mc ogni 50 mq di superficie lorda complessiva destinata a verde pertinenziale e/o a cortile; con riferimento alla specifica prescrizione, si valuterà, la realizzazione di una vasca di laminazione aggiuntiva in ogni singolo lotto a compensazione parziale o totale delle parti non permeabili ovvero sedime del fabbricato e percorsi pavimentati.

Per questi ultimi se ne prescrive la realizzazione con materiali a permeabilità certificata.

Art. 13 – alberature

13.1- verde pubblico attrezzato

Nelle aree destinate a verde pubblico attrezzato le alberature dovranno rispettare le regole del verde di tav. 02; in sede di progettazione esecutiva potranno essere integrate da ulteriori piantumazioni, in accordo con gli uffici competenti e scelti tra quelle ammesse dal Regolamento del verde del Comune.

13.2 – verde privato

Nei lotti privati potranno essere messe a dimora le alberature previste dalle regole del verde di tav. 02; in sede di presentazione di titolo abilitativo o in seguito potranno essere utilizzate anche altre specie tra quelle ammesse dal Regolamento del verde del Comune, al quale si rimanda per ogni altro aspetto regolamentare e tecnico.

Art. 14 – opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione da realizzare consistono nell'allargamento della sede stradale di via Caduti della Libertà, tratto terminale e fondo chiuso e individuazione di parcheggi pubblici nell'area

già di proprietà comunale, censita catastalmente al Catasto terreni di Calderara di Reno, foglio 24, mappale 393.

14.1 strade pubbliche e relative pertinenze.

La quota stradale attuale di via Caduti della Libertà è posta a + 50, cm. rispetto alla quota media del piano campagna attuale della Superficie Territoriale da attivare con il presente A.O.

I marciapiedi pubblico e su strada privata interna al macro-lotto, saranno posti a +70/75 cm. rispetto alla quota media del piano campagna attuale.

La sezione stradale sarà costituita da una massicciata in frantumato-riciclato (certificato esente da impurità e/o inquinanti), inerte stabilizzato, binder di collegamento e manto di usura in asfalto; spessore finito pari a 70/80 cm., da realizzarsi su sbancamento sull'attuale piano arativo, su telo in geo-tessuto.

14.2 parcheggi pubblici e relativi corselli.

La pavimentazione sarà costituita binder di collegamento e manto di usura in asfalto, su massicciata in frantumato-riciclato (certificato esente da impurità e/o inquinanti), inerte stabilizzato; spessore finito pari a 70/80 cm., da realizzarsi su sbancamento sull'attuale piano arativo e area pubblica comunale, su telo in geo-tessuto.

L'area attualmente occupata da pavimentazione in betonelle e delimitata da cordolo in cls. con recinzione in pali di legno, sarà demolita e accorpata nel nuovo parcheggio pubblico.

14.3 verde pubblico non attrezzato.

È prevista la realizzazione di area da adibire a verde pubblico in fregio a via Caduti della Libertà e nella fascia di rispetto stradale su via Longarola, già oggetto di procedura per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento Longara-Castel Campeggi.

È prevista la realizzazione di pista ciclabile in fregio ai parcheggi a pettine su via Caduti della libertà, collegata alla pista Longara-Caste Campeggi su area a verde pubblico, delimitata da cordoli in cls. a raso e pavimentata in asfalto.

A completamento dell'intervento è previsto il collegamento attraverso il mappale 393 di proprietà comunale, alla pista esistente del parco pubblico "Matteo Spinelli", da realizzare in brecciolino o stabilizzato-ghiaino di tipo drenante.

L'irrigazione del verde pubblico viene garantita da un punto di fornitura acqua potabile da attivarsi come semplice fornitura, in derivazione dalla linea di rete presente su via Caduti della Cooperazione.

A ulteriore dotazione, quale misura di mitigazione, si prevede la realizzazione di serbatoio di accumulo delle acque meteoriche di esubero, derivanti dai lotti privati, da posizionare sotto la pista ciclabile, nel tratto di collegamento tra la via Caduti della Libertà e ciclabile Longara-Castel Campeggi.

14.4 reti tecnologiche

Fognatura

Si prevede la realizzazione di reti fognarie separate, così come prescritto all'art. 32 del vigente P.S.C., costituita da sistemi di raccolta delle acque di tipo duale, con reti separate composte da un sistema minore, costituito dalle reti fognarie per le acque nere e le acque bianche contaminate (ABCC) ed un sistema maggiore costituito da collettori, interrati o a cielo aperto e da sistemi di

accumulo per le acque bianche non contaminate (ABNC); l'invaso di laminazione da realizzarsi nella fascia di rispetto, in fregio a via Longarola, è dimensionato per un volume complessivo d'invaso di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, con esclusione delle superfici permeabili non antropizzate, destinate a verde pubblico e verde di comparto.

Il sistema fognario inoltre sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni particolari riportate nella specifica scheda d'ambito e impartite dagli enti gestori delle reti di fognatura e scoli consortili.

Illuminazione Pubblica

Si prevede il semplice spostamento dei 3 pali-plinti esistenti su via della Caduti della Libertà, con recupero delle armature stradali, già del tipo led, sostituendo i pali di altezza 6,95 m- fuori terra, con nuovi pali di altezza 8,20 m. fuori terra.

Nella pista ciclabile viene solo predisposto cavidotto interrato e plinti per sorgenti luminose a bassa altezza (3,00-5,00 m.).

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (Hera Luce).

Rete telefonica

Da realizzare come derivazione diretta dalla centrale presente in adiacenza all'area oggetto di A.O., con posa di cavidotti interrati, pozzetti di collegamento e armadio stradali da ubicare in prossimità dell'accesso carrabile al macro-lotto di nuova realizzazione.

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (TIM).

Rete elettrica

La presenza della linea aerea MT, su pali in cls. e traliccio terminale su via Caduti della Libertà, determina il rispetto della fascia di inedificabilità, prevista dalla DPA (ENEL-Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08), stabilita in via cautelativa a 10 m. dall'asse di pali/traliccio.

Si prevede la realizzazione di cabina di trasformazione, posizionata nel verde pubblico, accessibile direttamente da via Caduti della Libertà.

L'elettrificazione del macro-lotto, viene garantita di cavidotto interrato, pozzetti di collegamento, armadi stradali da ubicare in prossimità dell'accesso carrabile su via Caduti della Libertà.

La nuova strada privata di penetrazione, sarà gravata da servitù di elettrodotto e di passaggio a favore di Enel per garantire gli interventi di allaccio e manutenzione.

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (ENEL Distribuzione).

Rete idrica

Non viene prevista estensione della rete idrica pubblica esistente ma semplici allacciamenti agli erigendi fabbricati, con manufatti/armadi fuori terra da ubicare in prossimità dell'accesso carrabile su via Caduti della Libertà, in corrispondenza della recinzione su pista ciclabile/marciapiede pubblici. Gli allacciamenti saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (Hera S.p.a.).

Rete gas-metano

Non viene prevista estensione della rete gas-metano pubblica esistente ma semplici allacciamenti agli erigendi fabbricati, con manufatti/armadi fuori terra da ubicare in prossimità dell'accesso carrabile su via Caduti della Libertà, in corrispondenza della recinzione su pista ciclabile/marciapiede pubblici.

Gli allacciamenti saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (Hera S.p.a.).

Le aree di cui ai punti di cui sopra e le opere di urbanizzazione primaria su esse realizzate, saranno cedute gratuitamente in piena proprietà al Comune, ai sensi della Normativa Vigente in materia, come definito nel A.O.

R.S.U.

La gestione dei rifiuti solidi urbani viene demandata all'atto di presentazione dei PDC sui singoli fabbricati da realizzare; la raccolta differenziata in gestione a Geovest S.r.l. sarà attivata per ogni fabbricato, con sacchi e contenitori messi a disposizione del gestore e/o Amm.ne Comunale.

Nell'area a verde pubblico, in prossimità del traliccio metallico Enel, potrà individuarsi zona per eventuali contenitori stradali, come da prescrizioni particolari impartite dall'Ente gestore (Geovest S.r.l.).